



Tracce per un cammino

Questa vuole essere l'agenda pastorale che presentiamo a tutta la comunità, dopo il lavoro svolto dai presbiteri e dal Consiglio Pastorale.

Tracce: una traccia è un segno indicatore, rimanda ad un cammino che ognuno di noi è chiamato a fare.

Gli appuntamenti che sono qui riportati non sono solo un insieme di cose da fare: desiderano mostrare un cammino che vogliamo fare insieme, desiderano essere occasioni che permettono a ciascuno di noi e a tutti noi come comunità di rendere sempre più vivo il nostro incontro col Signore, desiderano aiutare ciascuno di noi e noi come comunità ad appartenere sempre di più al Signore e quindi a sentire la nostra profonda e vera appartenenza gli uni verso gli altri.

La maggior parte di questi appuntamenti non sono una novità: la novità della vita cristiana non significa fare sempre cose nuove, bensì riscoprire in modo sempre nuovo il significato delle cose che facciamo, dei gesti che caratterizzano la nostra vita.

Cosa può esserci al centro della nostra vita se non la celebrazione dell'Eucarestia, la riscoperta costante del dono del Signore che si rinnova per noi?

Cosa può esserci di più importante del riscoprire la Parola del Signore come la guida sicura del nostro cammino?

Cosa di più importante che rivolgere ai nostri fratelli che hanno bisogno uno sguardo di attenzione e di misericordia?

Cosa di più importante che comunicare il Vangelo a tutti e in particolare ai piccoli che il Signore ci ha affidato?

Attraverso tutti questi gesti il Signore ci insegnerà a diventare sempre più la sua comunità, nella quale si vive e si respira la logica nuova del Vangelo. Una comunità per la quale il nuovo vescovo Mons. Delpini chiede alla Spirito: *“Chiederei per questa diocesi e per la società civile il dono della gioia. A me sembra che sia una delle risonanze più abituali del Vangelo: il Papa mi pare che abbia ribadito proprio quel messaggio che ritiene centrale. Col Vangelo viene la gioia, Evangelii gaudium, perché noi milanesi siamo bravi, efficienti, ma c'è talvolta nervosismo, impazienza, lamentosità. Chiedo allo Spirito il dono della gioia”*.

Non possiamo non fare nostro il desiderio del Vescovo chiedendo al Signore di aiutarci ad essere “bravi ed efficienti” senza per questo diventare nervosi, indaffarati, lamentosi.

Ecco dunque le occasioni che la nostra comunità parrocchiale ci offre per la nostra vita e per la nostra conversione. Tra le tante iniziative mi permetto di sottolinearne una che si realizzerà per la prima volta quest'anno alla metà di ottobre. Abbiamo deciso coi presbiteri del Decanato di dedicare alcuni giorni alla contemplazione del Mistero della Eucarestia, giorni che abbiamo definito **“Giornate Eucaristiche”**.

Sarà una occasione preziosa per riflettere su questo grande mistero che è al centro della nostra vita e della vita della nostra comunità: tutti siamo invitati a viverle con particolare intensità e impegno.



Un'ultima cosa: nel mese di settembre durante la festa rivolgeremo il nostro saluto a fr. Paolo che ci lascia e ai due frati che la provvidenza ci ha donato: fr. Giancarlo e fr. Luca. Sarà una bella occasione per esprimere la nostra riconoscenza e il nostro affetto a fr. Paolo che tanto ha lavorato ed è stato presente in mezzo a noi e per accogliere con gioia i nuovi frati che cammineranno con noi in questi anni.

È questo il primo appuntamento importante e bello: bello perché ci aiuta a ringraziare il Signore del tempo che è passato e perché ci aiuta a guardare al futuro che ci aspetta con gioia e fiducia.

Buon lavoro a tutti.

fr. Luigi